

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Franklin Templeton Investment Funds – Franklin U.S. Opportunities Fund (il "Comparto")

Legal entity identifier: YWFJZZO29TGGRF43SH58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono specifiche per ogni società e per ogni settore in cui il Comparto opera. Queste caratteristiche consistono, tra l'altro, nel supporto del capitale umano, della diversità e dell'inclusione, della soddisfazione dei dipendenti e/o dell'impatto ambientale (ad esempio, emissioni di carbonio, utilizzo di acqua e rifiuti elettronici). Il Gestore del Portafoglio intende raggiungere queste caratteristiche escludendo determinati emittenti e settori, considerati dal Gestore del Portafoglio dannosi per la società, e favorendo invece gli emittenti con un buon profilo ambientale, sociale e di governance ("ESG"), come rilevato dalla sua metodologia ESG proprietaria. Sia gli emittenti e i settori esclusi sia la metodologia di rating ESG sono meglio descritti nella sezione seguente "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Il Comparto impegna almeno il 10% del portafoglio in investimenti sostenibili. All'interno di questi investimenti sostenibili, il Comparto presenta un'allocazione minima del 1% del suo portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un'allocazione minima del 1% del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Non è stato fissato alcun indice di riferimento per il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono:

- la quota di società con rating AAA, AA, A e B, secondo la metodologia ESG proprietaria; e
- la quota di società che hanno un'esposizione o un legame con i settori esclusi e ulteriori esclusioni descritte nella sezione Strategia d'investimento del presente allegato.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili realizzati dal Fondo riguardano titoli azionari emessi da società che:

- ottengono almeno il 25% dei loro ricavi da prodotti o servizi che affrontano almeno uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG dell'ONU) (fonte: MSCI); oppure
- raggiungono e mantengono gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dalla Science Based Target Initiative (SBTi) e sono quindi considerati come contributi alla lotta contro il cambiamento climatico.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore del Portafoglio utilizza una combinazione di test "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di terze parti (MSCI), test di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), considerazioni sui principali effetti avversi (PAI) e altri fattori ESG ritenuti rilevanti dal Gestore del Portafoglio e che sono integrati nella ricerca fondamentale e nell'analisi ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio per verificare se gli investimenti causano danni significativi a uno qualsiasi degli obiettivi di investimento sostenibile.

— — — **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Quando valutano la conformità degli investimenti del Comparto ai principi DNSH, il Gestore del Portafoglio considera tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi siano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che i Gestori del Portafoglio ritengano indicativi di un effetto avverso. Il Gestore del Portafoglio svolge tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono considerati investimenti sostenibili.

— — — **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

La quota di investimenti sostenibili del Comparto non sarà investita in società che, secondo MSCI, non rispettano le principali convenzioni internazionali (principi UNGC (i "Principi UNGC"), le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali né i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Sono consentite eccezioni solo a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e se il Gestore del Portafoglio non concorda con la conclusione che la società partecipa a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontra che la società ha introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si considerano la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

 Sì,

Il Comparto considera specificamente i seguenti principali effetti negativi ("PAI"):

- **Emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2;**
- **Intensità delle emissioni di gas serra Scope 1+2 e significative emissioni Scope 3; e**
- **Diversità di genere nel consiglio di amministrazione.**

La considerazione dei PAI specificati è legata all'analisi fondamentale degli investimenti del Comparto e alla valutazione ESG delle società partecipate. I Gestori del Portafoglio ritengono che questi PAI siano validi per il più ampio spettro di investimenti del Comparto e che rappresentino la più grande opportunità di impegno.

Per quanto riguarda le **emissioni di gas a effetto serra**, il Gestore del Portafoglio si impegna a collaborare con le società partecipate per incoraggiarle a stabilire e ad impegnarsi a realizzare dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, coerenti con obiettivi scientificamente fondati di neutralità carbonica a lungo termine entro il 2050. Il Gestore del Portafoglio collabora con le società affinché esse si impegnino ad allinearsi agli obiettivi di neutralità carbonica, impegnarsi a raggiungere la neutralità carbonica e raggiungere la neutralità carbonica. Sebbene il Gestore del Portafoglio sia consapevole del fatto che, nel breve termine, le emissioni assolute di alcune società possano anche aumentare durante l'elaborazione dei piani di transizione, tenere conto dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra aiuta il Gestore del Portafoglio a verificare che le emissioni complessive di gas serra delle società evolvano in una direzione coerente con la riduzione delle emissioni nel tempo.

Per quanto riguarda la **diversità di genere nei consigli di amministrazione**, il Gestore del Portafoglio si impegna a collaborare con le società partecipate per assicurarsi che i loro consigli di amministrazione siano rappresentativi della clientela a cui si rivolgono, perché è convinto che questo favorisca una migliore comprensione della loro base di consumatori, la creazione di prodotti migliori e, in definitiva, a una maggiore efficienza dell'impresa. Inizialmente, il Gestore del Portafoglio si adopera per individuare le società che non presentano una diversità di genere nei consigli di amministrazione e stabilisce soglie temporali per la stesura di un piano di incremento della diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Il Gestore del Portafoglio ritiene ragionevole aumentare nel corso del tempo il livello accettabile di diversità di genere nei consigli di amministrazione e impegnarsi con le società in ritardo rispetto a società comparabili dello stesso settore.

Al momento di effettuare nuovi investimenti per i PAI sopra indicati, il Gestore del Portafoglio determina il livello di riferimento iniziale del portafoglio e delle società partecipate, cercando quindi di migliorare entrambi i fronti nel corso del tempo attraverso il proprio coinvolgimento. Il Comparto collabora con le società partecipate per fissare e seguire obiettivi di riduzione delle emissioni basati su dati scientifici, e cerca di mantenere un approccio di copertura del portafoglio, aumentando il peso delle società che hanno raggiunto la neutralità carbonica, che sono allineate all'obiettivo di neutralità carbonica o che vi si stanno allineando. L'obiettivo del portafoglio è che queste categorie raggiungano il 100% entro il 2040. Per quanto riguarda la diversità di genere nei consigli di amministrazione, l'impegno iniziale del Comparto prevede un coinvolgimento con tutte le società che non presentano una diversità di genere, chiedendo che elaborino almeno un piano per migliorare la diversità di genere nel consiglio di amministrazione nell'arco di 18 mesi. Il Gestore del Portafoglio intende aumentare le aspettative

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

di diversità di genere nei consigli di amministrazione nel corso del tempo. In caso di assenza di miglioramenti di queste misure per le società partecipate, il Gestore del Portafoglio può optare per il disinvestimento qualora non rilevi un percorso di miglioramento. Se viene presa la decisione di disinvestire, il disinvestimento avverrà di solito entro un periodo di un mese, a meno che le condizioni di mercato, quali eventuali limitazioni della liquidità, richiedano un periodo di disinvestimento più lungo in considerazione dei migliori interessi degli Azionisti.

Infine, il Comparto si impegna a escludere gli investimenti in società che producono o distribuiscono **armi controverse** o che non rispettano i Principi UNGC, e che non presentano prospettive positive di rimedio.

Ulteriori informazioni sulle modalità di valutazione da parte del Comparto dei suoi PAI sono disponibili nelle relazioni periodiche del Comparto.

 No



La strategia di investimento
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante per determinare il profilo della società in quanto agli aspetti ESG. Il Gestore del Portafoglio valuta le società che possono costituire un potenziale investimento per il Comparto e assegna un rating ESG complessivo basato su indicatori quantitativi e qualitativi come la salute e la sicurezza, la protezione dei dati, la diversità e l'inclusione, nonché l'impatto ambientale (misurato in base alle emissioni di gas serra e all'impronta di carbonio). Il rating assegnato agli emittenti dal Gestore del Portafoglio in base alla metodologia ESG proprietaria comprende quattro livelli: AAA (migliore della categoria/molto buono), AA (buono), A (discreto) e B (ha bisogno di miglioramento). L'approccio ESG del Gestore del Portafoglio comprende il dialogo regolare con società partecipate, il monitoraggio di questioni ESG sostanziali e le deleghe per votare. Le società con un rating "B" o prive di rating perché la società non soddisfa i criteri fondamentali del Gestore del Portafoglio sono escluse dal portafoglio del Comparto.

I criteri di selezione dei titoli del Comparto si basano sulla ricerca fondamentale bottom-up del Gestore del Portafoglio, imperniata sull'analisi della crescita, della qualità e della valutazione. Contemporaneamente valutano le caratteristiche ESG positive degli emittenti target, puntando ad allocare almeno il 10% del portafoglio del Comparto in investimenti sostenibili definiti dal Gestore del Portafoglio come investimenti in aziende che: (i) ottengono almeno il 25% dei loro ricavi da prodotti o servizi che affrontano almeno uno dei 17 SDG dell'ONU (fonte: MSCI), oppure (ii) raggiungono e mantengono gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dalla Science Based Target Initiative (SBTi) e sono quindi considerati come contributi alla lotta contro il cambiamento climatico. Inoltre, la società target sarebbe considerata un investimento sostenibile se soddisfa i criteri dei test DNSH e di buona governance, entrambi valutati utilizzando i dati di MSCI.

Il Comparto applica inoltre esclusioni ESG specifiche e non investe in società che, in base all'analisi del Gestore del Portafoglio:

- violano gravemente i Principi UNGC (senza una prospettiva positiva) – a tal fine, il Comparto non investe in società che il Gestore del Portafoglio valuta come fallimentari ai sensi dei Principi UNGC;
- generano più del 10% dei ricavi dalla produzione e/o distribuzione di armamenti;
- partecipano alla produzione, alla distribuzione o al commercio all'ingrosso di componenti dedicati e/o chiave di armi proibite (ossia mine antiuomo, armi biologiche e chimiche e munizioni a grappolo);
- producono tabacco o prodotti del tabacco o generano oltre il 5% dei loro ricavi da tali prodotti;
- generano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di energia dal carbone.

Infine, il Comparto esclude dal proprio portafoglio le società che, dopo il coinvolgimento, non presentano un miglioramento dei PAI integrati sopra descritti. È possibile rimuovere le società dall'elenco di esclusione dopo che abbiano dimostrato un miglioramento dei PAI in questione.

Se un titolo detenuto dal Comparto rientra in almeno una delle esclusioni del Comparto, i Gestori del Portafoglio si priveranno di tale titolo non appena possibile. Il disinvestimento avverrà di solito

entro un periodo di un mese meno che le condizioni di mercato, quali eventuali limitazioni della liquidità, richiedano un periodo di disinvestimento più lungo in considerazione dei migliori interessi degli Azionisti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento possono essere così sintetizzati:

- l'esclusione di alcuni settori e società descritti nella sezione sulla strategia d'investimento del presente allegato (vedi sopra);
- l'esclusione delle società con rating B secondo la metodologia proprietaria; e
- l'impegno a escludere le società che non migliorano i PAI considerati dopo il coinvolgimento.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non rilevante.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance viene valutata regolarmente nell'ambito dell'analisi fondamentale del Gestore del Portafoglio.

Per assegnare un punteggio alla governance societaria, il Gestore del Portafoglio utilizza una combinazione di metriche quantitative (come i dati sulle retribuzioni, le metriche sulla diversità e l'inclusione, le metriche sulle controversie) e valutazioni qualitative (indipendenza del consiglio, composizione del consiglio, esistenza di diverse categorie di azioni).

Il Gestore del Portafoglio tiene conto anche di altri fattori qualitativi come l'allocazione del capitale, il successo delle attività di ricerca e sviluppo, la gestione delle crisi, la storia delle acquisizioni e la comunicazione con gli investitori.

In presenza di taluni aspetti controversi relativi alla governance (ad esempio, criticità relative ai compensi dei dirigenti apicali o alla percepita mancanza di indipendenza dei consiglieri), i nostri standard potrebbero escludere dall'investimento una società anche se presenta fondamentali o altri parametri solidi.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante, che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto per determinare il profilo della società in quanto agli aspetti ESG. Almeno il 90% del portafoglio del Comparto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. La parte restante del portafoglio (<10%), costituita principalmente da attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) non è allineata alle caratteristiche promosse.

Inoltre, il Comparto investirà un minimo del 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili, con un'allocazione minima del 1% del patrimonio netto orientata a obiettivi ambientali e il 1% a obiettivi sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



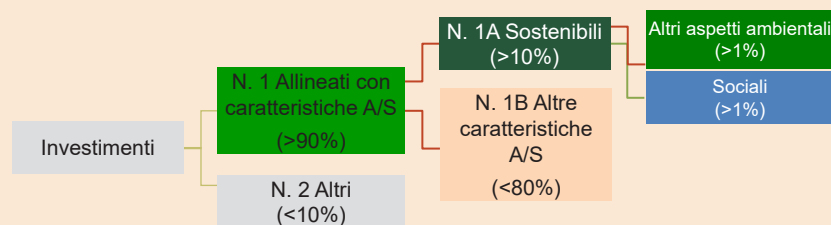
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



N. 1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non rilevante.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non rilevante.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁶?**

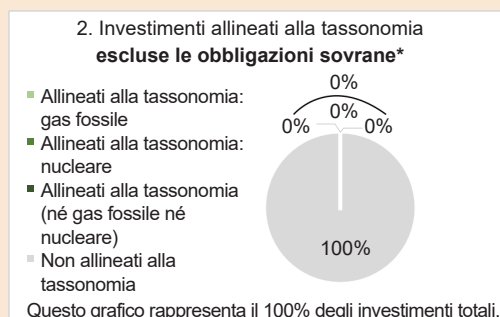
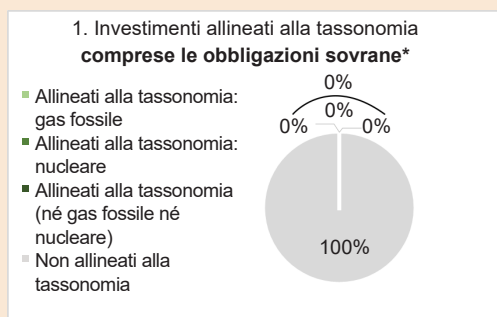
☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane

²⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non rilevante.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare almeno l'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a realizzare almeno il 1% degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "N. 2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti "N. 2 Altri", che costituiscono fino al 10% del portafoglio, possono includere investimenti in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenuti al fine di soddisfare le esigenze quotidiane del Comparto, o investimenti per i quali mancano dati sufficienti per considerarli investimenti ESG. Vista la natura neutrale dell'attivo, non sono state messe in atto garanzie di salvaguardia minime.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito:

<https://www.franklintempleton.lu/our-funds/price-and-performance/products/4913/Z/franklin-u-s-opportunities-fund/LU0109391861>

Le informazioni specifiche richieste dall'articolo 10 del Regolamento SFDR per il Comparto sono disponibili all'indirizzo: www.franklintempleton.lu/4913